

Prima secondaria di I grado

❖ Fase di passaggio

- Chiamata/risposta (sono una creatura)
- Il senso di appartenenza
- Ciò che è nuovo, che devo ascoltare, conoscere

❖ Le emozioni legate al cambiamento

→ prima/dopo

❖ Abramo



→ Conosciamo Abramo

La chiamata

→ Cosa prova? Lasciare casa, terra...
Il cambiamento

Fiducia

Rivelazione

Mi fido di Te



Ottobre/Dicembre

Gennaio/Marzo

❖ Discepoli

Conosciamoli...
Chi sono?

La chiamata

Cosa provano? È facile lasciare tutto?
Il cambiamento

Fiducia

Aprile/Giugno

Fede



Scheda n.4 (4 incontri)

Percorso di catechesi per la classe I Secondaria di I grado

Obiettivo: Saper individuare e analizzare le fasi di passaggio nella mia vita. Prendere consapevolezza di come è difficile lasciare ciò che è certo per ciò che è incerto e che non conosco.
Scoprire le emozioni legate al cambiamento

ASCOLTO (brano biblico, canzone, storie...)



RIFLETTO



CONDIVIDO



MOMENTO DI PREGHIERA



Mi fido di Te

Ipotesi di incontri

DISCEPOLI *(n.4 incontri)*

Obiettivo: Saper individuare e analizzare le fasi di passaggio nella mia vita. Prendere consapevolezza di come è difficile lasciare ciò che è certo per ciò che è incerto e che non conosco.

Scoprire le emozioni legate al cambiamento

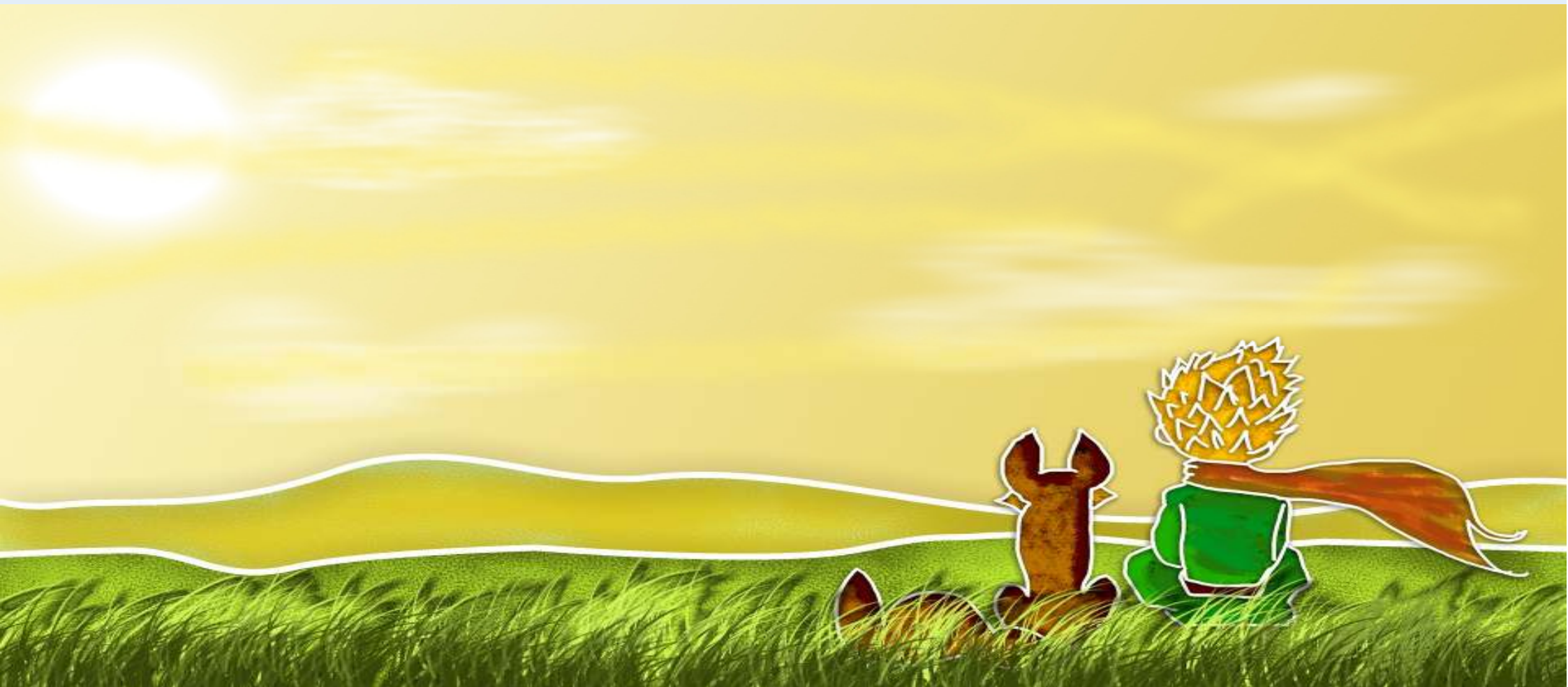


Incontro n.1

Nel racconto de *Il Piccolo Principe*, a un certo punto entra in scena una volpe, che rifiuta l'invito del piccolo principe di giocare con lui: la volpe non vuole entrare subito in relazione; sa quanto sia faticoso voler bene a qualcuno.



Il processo di *addomesticamento* richiede tempo e pazienza: «Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai niente. Le parole sono fonte di incomprensioni. Ma ogni giorno ti metterai seduto un po' più vicino».



Per entrare in relazione «bisogna essere molto pazienti» (dice la volpe). **Attesa e silenzio**, perché anche «il linguaggio è fonte di malintesi».

(da Il Piccolo Principe)

«Quando pregate non siate simili agli ipocriti...non sprecate parole come i pagani...» (*Mt 6, 5-7*)

«Se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata».
Nasce un legame.



....se tu mi
addomestichi, noi
avremo bisogno l'uno
dell'altro. Tu sarai per
me unico al mondo, e
io sarò per te unica al
mondo.



Addomesticamento
significa rivelare te
stesso all'altro



«Se uno mi ama, osserverà la mia parola
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a
lui e prenderemo **dimora** presso di lui»
(Gv 14, 23). E' la forma di
addomesticamento di Dio
(addomesticare: dal lat. *ad-domus*,
avvicinare alla casa, rendere familiare).

*Se tu vieni per esempio tutti
i pomeriggi alle
quattro...dalle tre io
comincerò ad essere felice*

da Il Piccolo Principe

«Che cercate?». Essi gli dissero: «Rabbì, dove abiti?». Egli disse loro: «*venite e vedrete*». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno **rimasero** con lui; erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1, 38-39).





Il tema dell'ora nel Vangelo di Giovanni

Momento di
preghiera



Incontro n.2

*Da Gerusalemme a
Emmaus...e ritorno*



“Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo ...”

«Noi
speravamo...»



Gesù ti insegna a vedere le cose alla *giusta distanza*



Intanto eravamo arrivati a Emmaus ed “egli fece come se dovesse andare più lontano” (Lc 24, 28). Ma noi lo pregammo con insistenza: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto” (*Lc* 24, 29).

La locanda
(la Chiesa):
punto di
arrivo e di
partenza



Il tema della presenza / assenza di Cristo

«Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista»
(*Lc 24, 30-31*).



Le esperienze
sono più
importanti dei
concetti

Gesù scompare dalla loro
vista...chi ha fede non ha
bisogno di vedere

La tavola: cattedra di Gesù



«Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: *Prendete, mangiate: questo è il mio corpo.* Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: *Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati*» (Mt 26,26-28).

L'intimità di mangiare nello stesso piatto. Il pane si mangia spezzandolo. Così la fede nasce dallo «spezzare» il pane. Anche i discepoli di Emmaus prima sono stati «spezzati»

Momento di
preghiera



Incontro n.3

Chi si riconosce bisognoso di aiuto e di grazia, povero nello spirito, è chiamato «beato» da Gesù. Cioè, felice !

Gesù non ci ama perché siamo buoni e perfetti. Il Suo Amore ci precede: è accogliendolo che noi, poi, possiamo vivere una vita *buona*, che manifesta la Misericordia ricevuta.

San Paolo scrive:
*mentre eravamo
ancora peccatori,
Cristo morì per noi*



Gesù sembra dirci:
«Ma che splendore che sei
nella tua fragilità !»

(da *Esseri umani*, di Marco Mengoni)

Brené Brown, nota docente
e ricercatrice di Scienze
Sociali all'Università di
Houston, ha parlato del
«potere della vulnerabilità»



Il mondo ci dice che
dobbiamo essere forti,
vincenti, competitivi,
applauditi, autosufficienti.
E così la vita ci diventa
ostile, angosciata, perché
la leggiamo in maniera
distorta, fondata solo su
noi stessi.



2Cor 12,9-10

Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole, è allora che sono forte.

Riconoscere e accettare la propria debolezza è un atto di umiltà. La debolezza diventa forza in Dio, perché Lui non disprezza «un cuore affranto e umiliato» (*Sal 50,19*)

Per questo, San Paolo può affermare: «tutto posso in colui che mi dà la forza» (*Fil* 4,13)

Relazione con Dio o con l'idolo?



Momento di
preghiera



Incontro n.4

«Il Signore è con me,
non ho timore; che cosa
può farmi l'uomo?»
(*Sal* 117,6)







Per il cristiano,
la preghiera è
la vera terapia

Gesù ti aiuta a rimettere insieme i pezzi della tua vita,
per ricomporre il disegno originario



«Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché **Dio è amore**» (1Gv 4, 7-8)



Se non
ritornerete
come
bambini non
entrerete mai



«Conoscerete la verità e la
verità vi farà liberi» (*Gv* 8, 32)



L'adultera: la forza del cambiamento



«Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete **il mio giogo sopra di voi** e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e *troverete ristoro* per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e **il mio carico leggero**» (*Mt 11,28-30*)

Pentecoste : la forza dello Spirito





«Io sono la
Via, la Verità
e la vita»
(Gv 14,6)

Momento di
preghiera

